

N. ____/____ REG.PROV.CAU.
N. 00186/2024 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

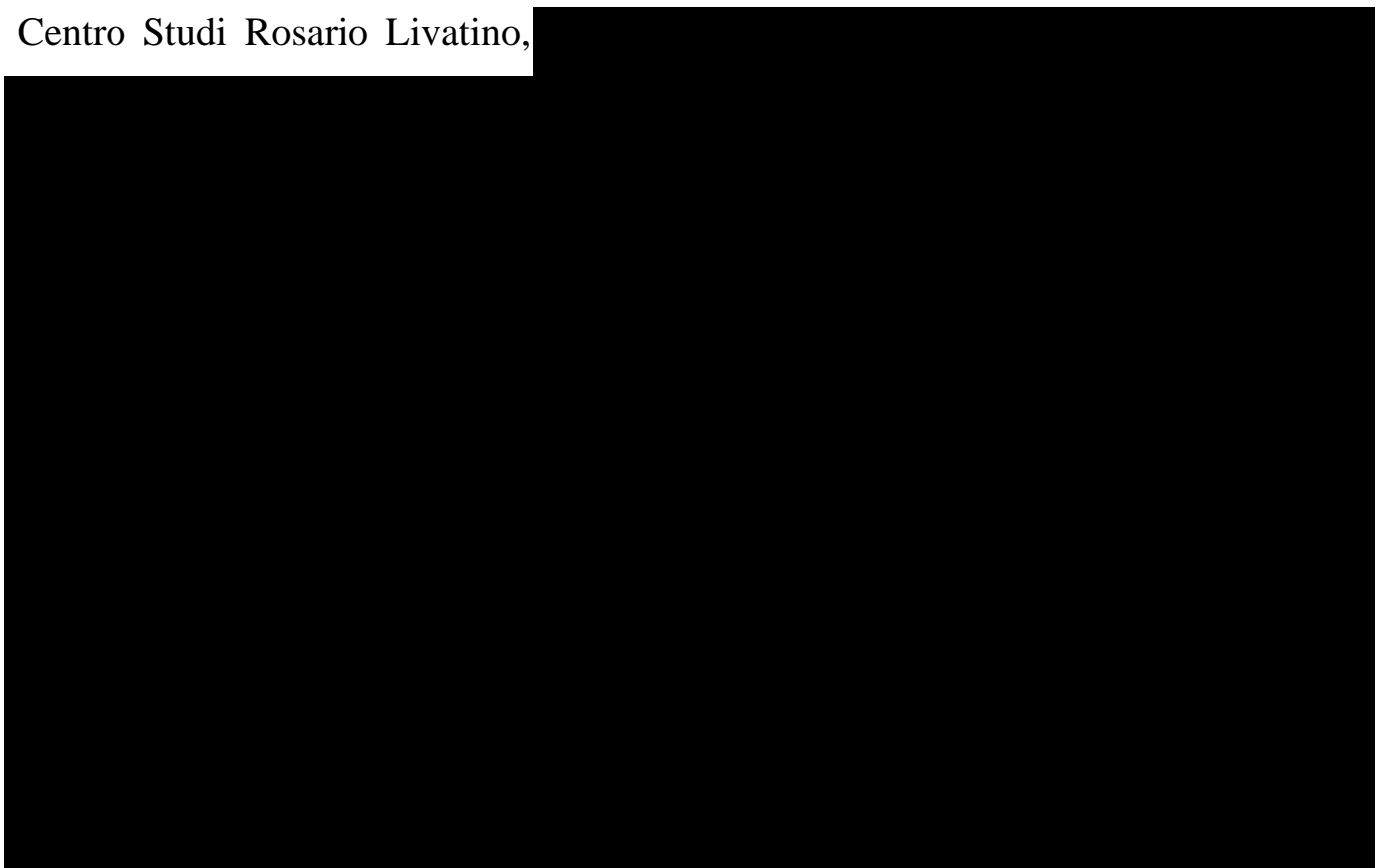
Tribunale Amministrativo Regionale per la Emilia Romagna
(Sezione Seconda)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 186 del 2024, proposto da
Centro Studi Rosario Livatino,



contro

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- della Delibera di Giunta Regionale n. 194 del 5 febbraio 2024, con riferimento all'attribuzione di competenze in tema di “fine vita”;
- della Determina del Direttore della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 2596 del 9 febbraio 2024;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 26 febbraio 2024;
- di ogni altro atto e provvedimento ad essi presupposto e/o consequenziale, di contenuto pure sconosciuto, nonché per la condanna di tutti i danni patiti e patienti nella misura che sarà evidenziata in corso di causa o ritenuta di giustizia.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi dell'art. 56 cod. proc. amm.;

Impregiudicata ogni valutazione sulla sussistenza dei presupposti per la concessione di una misura cautelare la cui valutazione andrà effettuata nell'appropriata sede collegiale del 15 maggio 2025, prima c.c. utile tenuto conto dei tempi processuali previsti dal codice del processo amministrativo;

Rilevato che parte ricorrente afferma che il completamento della procedura “sarebbe previsto per il 6 maggio 2025”;

Ritenuto opportuno lasciare, nelle more (pochi giorni), la situazione impregiudicata;

P.Q.M.

Accoglie l'istanza cautelare monocratica e fissa per la trattazione collegiale la c.c. del 15 maggio 2025.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la Segreteria del Tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Bologna il giorno 24 aprile 2025.

Il Presidente
Ugo Di Benedetto

IL SEGRETARIO